CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 1504 del 20/06/2019

Classifica: **003.** Anno **2019** **(7049921)**

Oggetto	**DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO DI UN ACCORDO QUADRO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI COMMITTENZA AUSILIARIA. CIG: Z0128C20AF**

Ufficio Redattore	**DIPARTIMENTO TERRITORIALE**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Dott.ssa Maria Cecilia Tosi**
Dirigente/Titolare P.O.	**TOSI MARIA CECILIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO AREA TERRITORIALE**

LANBA

Il Dirigente / Titolare P.O.

Visto il Programma dei servizi e delle forniture approvato dal Consiglio Metropolitano con atto n.50 del 27/06/2018;
Visto l'elenco annuale dei lavori approvato dal Consiglio Metropolitano con atto n.50 del 27/06/2018;
Visto il Piano esecutivo di gestione approvato con atto n.2 del 16/01/2019;
Dato atto delle procedure di gara da avviarsi per la Direzione di competenza e per le altre Direzioni del Dipartimento;
Preso atto:
- che attualmente, per il numero e la tipologia delle procedure in corso, nonché per il numero dei contratti da predisporre per la stipula con le ditte appaltatrici, la tempistica per mettere a bando alcune procedure di gara non è congruente con gli impegni della Direzione Gare e Contratti, aggravati dall'entrata in vigore del Decreto "Sblocca cantieri";

Considerato:

- che il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. disciplina all'art. 3, comma 1, lett. m) le attività di committenza ausiliarie, che tra l'altro comprendono attività di consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto e prevede all'art. 39 che le stazioni appaltanti possano ricorrere, per lo svolgimento di attività delle committenze ausiliarie, a prestatori di servizi individuati mediante svolgimento delle procedure di cui al medesimo Codice degli appalti;
- che la materia degli appalti pubblici presenta sempre maggiori aspetti di intrinseca difficoltà, anche tenuto conto del numero di decreti attuativi e Linee Guida emanate per disciplinare nel dettaglio taluni aspetti particolarmente complessi;
- che l'efficienza dell'iter procedimentale immune da discrasie, che può garantire un soggetto specializzato nella materia, avvantaggia sia la Stazione appaltante, con particolare riferimento alla prevenzione di possibili ricorsi con le pesanti conseguenze connesse, sia i partecipanti operatori economici, favorevolmente incisi dalla chiarezza ed analiticità della documentazione di gara;

Ritenuto dunque, per quanto sopra esposto, di individuare all'esterno un soggetto al quale affidare le attività di committenza ausiliaria consentite dal Codice, tramite stipula di un Accordo quadro ai sensi dell'art.54, commi 1 e 3, del Codice, che si appalesa come lo strumento contrattuale più idoneo, sia nell'immediato, per l'affidamento del servizio di somministrazione personale, sia per eventuali future esigenze che dovessero manifestarsi, a fronte della necessità di garantire gli obiettivi dati dall'Amministrazione, anche in termini di spesa delle risorse stanziate e assegnate;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 il quale consente l'affidamento diretto di contratti aventi valore inferiore ad € 40.000,00 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Richiamate le Linee guida n. 4, attuative del nuovo Codice degli appalti, approvate dall'ANAC con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016, relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, alle indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al correttivo del D. Lgs. 56/2017;

Rilevato che alla data odierna non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto un servizio comparabile con il servizio oggetto del presente affidamento, e che quest'ultimo non rientra nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;

Visto l'art. 1, c. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, a mente del quale "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

Rilevato tuttavia che per la giurisprudenza contabile gli enti sono legittimati ad acquistare beni e servizi al di fuori del MEPA, con il limite imperativo ed ablativo dell'assoluto rispetto dei limiti massimi di prezzo presenti sul mercato elettronico e dunque l'obbligo di ricorrere agli strumenti di approvvigionamento descritti va mitigato ogni qual volta il ricorso all'esterno persegue la ratio di contenimento della spesa pubblica contenuta nella norma;

Dato a tal fine atto dell'inapplicabilità all'acquisto de quo del disposto di cui all'art. 1, c. 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, essendo questo riferito alle convenzioni in senso stretto ed alle categorie merceologiche tassativamente indicate dalla norma, e non già agli acquisti "a catalogo" presso il MEPA;

Rilevato inoltre che, stante la nuova configurazione del MEPA, per il servizio in oggetto non esistono cataloghi da cui attingere per verificare il rispetto del parametro prezzo, sicché l'utilizzo di uno strumento telematico determinerebbe esclusivamente un aggravio procedurale, poiché presupporrebbe una duplicazione della medesima procedura già esperita in forma tradizionale, con la certezza dell'impossibilità di giungere a condizioni migliorative;

Dato atto che tramite la piattaforma Start-Toscana si è proceduto a richiedere allo Studio AOR di Milano con lettera di invito prot. 29453 del 10/6/2019, offerta, nell'ambito di un accordo quadro dell'importo di Euro 39.500,00 al netto di CPA al 4% e di IVA 22%, per l'espletamento dell'attività di supporto e committenza ausiliaria, per procedure di gare di servizi, forniture e lavori, distinta per importi a base di gara;

Vista l'offerta presentata dall'operatore economico Studio AOR di Roma – P.iva 13721301003 – disponibile agli atti, la quale indica specificatamente i costi massimi applicabili per tutti i servizi da affidarsi nel quadriennio di validità dell'Accordo Quadro, nonché taluni servizi offerti gratuitamente;

Viste le condizioni generali di contratto allegate all'offerta, che disciplineranno i rapporti di natura sinagmallatica tra ente e fornitore, qui integralmente richiamate come parte integrante del presente atto;

Rilevato che da apposita indagine di mercato effettuata sul web per verificare la congruità dell'offerta, si è appurato che il prezzo offerto è in linea rispetto a quelli ivi constatati, come evidenziato tra l'altro da idonea documentazione disponibile agli atti relativa ad altri operatori economici, e ritenuta pertanto superata la verifica di congruità dei prezzi;

Ritenuto pertanto che si possa procedere ad affidare il servizio ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, per un valore contrattuale non vincolante pari ad Euro 39.500,00, inteso meramente come massimo pagabile al netto di Iva e CPA, solo eventuale, e senza obbligo di minimi d'ordine, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui al primo comma del medesimo articolo, poiché trattasi del primo affidamento all'operatore economico individuato;

Dato atto che il contratto sarà sottoscritto digitalmente dalle parti mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

Ritenuto di aver ottemperato al combinato disposto dall'articolo 32, c. 2, del Codice e dall'articolo 192 del TUEL, poiché dal presente atto sono desumibili:

a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto;
c) il valore economico;
d) la forma del contratto;
e) le clausole ritenute essenziali;
f) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta.

Atteso che questa Direzione ha avviato le procedure per verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016 tramite il sistema Avcpass, ed in particolare:

1. certificato generale del Casellario Giudiziale;
2. certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
3. visura del Casellario Informatico dei contratti pubblici, dal quale non risultano annotazioni ostative;
4. certificato di regolarità fiscale;
5. visura camerale

Dato atto:
- che la Società indicata ha già trasmesso l'attestazione in merito all'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti, ai sensi della Legge 136/2010 e ha autocertificato la propria regolarità contributiva;

- che il pagamento delle singole prestazioni avverrà dietro presentazione di fattura elettronica, a conclusione delle prestazioni contrattualmente pattuite;

- che l'affidamento è individuato dal seguente codice CIG: Z0128C20AF**;**

Richiamati:
- l'art. 1, comma 32 della Legge 06/11/2012, n. 190 (c.d. "Legge Anticorruzione") che prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di pubblicare sul proprio sito web i dati salienti relativi agli affidamenti di lavori, forniture e servizi in tabelle rese liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto;

- il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 37;

Dato atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al sottoscritto Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dall'art. 42 del Codice, dal DPR n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

Ritenuto di assumere i compiti e le funzioni in qualità di responsabile del procedimento relativamente al presente atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;

Visti gli art. 107, 147-bis, 151, 153, 183 e 192 del TUEL;

Visto l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

Visti il Regolamento di Contabilità ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 21 del 29/12/2017 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Dirigente della Direzione Patrimonio e TPL e ravvisata pertanto la propria competenza in merito;

Reso noto che avverso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, così come modificato dall'art. 204 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.

DETERMINA

1. **Di affidare** il servizio in oggetto ed in premessa descritto allo Studio AOR di Roma, P.IVA 13721301003, alle pattuizioni di cui alle allegate Condizioni generali di contratto e di cui all'offerta presentata dall'operatore economico affidatario.
2. **Di dare atto** che il costo relativo ai singoli servizi sarà adottato con separato atto, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito dal contratto.
3. **Di dare atto** che il perfezionamento contrattuale sarà definito mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 32 del Codice e che in caso di esito negativo dei controlli avviati si procederà alla revoca del presente affidamento.
4. **Di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Dirigente.
5. **Di dare atto** che non sussiste conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 dell'art. 7 c.1 del DPR n. 62/2013.
6. **Di inoltrare** il presente atto alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.
7. **Di dare atto** altresì che si procederà alla pubblicazione prevista dall'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 nei termini previsti dalla normativa e dall'art. 37 del D.Lgs. n.33/2013.

Firenze **20/06/2019**

TOSI MARIA CECILIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO

AREA TERRITORIALE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"